

## Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 9 Maggio

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

7 maggio.

## Per oggi tanto.

(S.S.) — Dopo otto giorni di assenza sono ritornato a Roma con una inesplicabile apprensione.

Ero partito lasciando modestamente il gabinetto tra due minacce di crisi; il rigetto dello scrutinio di lista, e la sospensiva del trattato di commercio, ed il Campidoglio in... scompiglio.

Trovo lo scrutinio passato; e passato tutto altro che per il buco della topa, ed una onda di allegrezza mi sommerse il cuore.

I trattati sono tuttora a Montecitorio. In questi otto giorni i discorsi continuarono a succedersi senza però troppo assomigliarsi. Intanto il numero dei deputati si arrotonda ogni giorno; e per essere più preciso ad ogni arrivo di treno; ma l'esito della votazione è tuttora incerto... dicono.

Però non mancano i cabalisti, che sarebbero pronti a giocare sul numero della maggioranza, se non oltrepassasse il novanta. Ho consigliato perciò un dilettante ad arrischiare la posta sopra quello della minoranza, perchè ci sarà di certo fra i cinque numeri della estrazione.

E gli ho augurato di tutto cuore che vincessero.

In Campidoglio poi è impossibile andarvi alla sordina, e senza che le famose oche... nere si destino. La crisi perdura, e nei giornali della capitale ne troverete anche di troppe delle chiacchiere, senza che vi aggiunga le mie.

Circola un indirizzo al presidente del Consiglio per raccomandare una pronta soluzione, allo scopo di procedere ai lavori edilizi. I sottoscrittori indicano la loro condizione e luogo di nascita; perchè la petizione acquisti autorevolezza e non possa destare facili sospetti. Vi confesso a quattr'occhi che sottoscriverò tale indirizzo, perchè pur riconoscendo nell'atto del Pianciani una censurabile precipitazione, non mi pare perciò che si debba respingere il programma svolto nella lettera ai romani. La Giunta ed il Consiglio non hanno castigato il Pianciani per la sua scappatella; hanno punto il sindaco nominato da un ministro di Sinistra.

Persiste la voce del commissario regio; e come al solito s'infilzano diversi nomi. Il governo non ha nulla deciso, causa l'indisposizione del Depretis.

Diciannove, dico diciannove, ordini del giorno per i trattati di commercio! Si vuole che il gabinetto sia preoccupato, tanto più perchè il presidente da qualche giorno non ha potuto neppure tenere alcuna conferenza a casa; e dappiù l'assenza del Farini è considerata di grave danno.

Non ho duopo raccomandarvi di essere guardinghi nel prestare orecchio a queste notizie; anche per lo scrutinio di lista circolarono di simili informazioni, eppoi la votazione ha avuto un brillante esito. Inclino a credere che la questione

di fiducia non sarà posta, e che il trattato passerà; perchè in fin fine accettandolo è il minor male che si fa, dacchè concludiamo trattati con l'amica rivale.

Il conte Corti lo hanno fatto viaggiare per una importante missione a Parigi. Eppure egli non ha fatto un passo fuori di Roma, e rimarrà per qualche tempo ancora alla Consulta, dove presta la sua valida opera.

Si era pure accennato alla nomina del Macciò a ministro di Tunisi; ma la notizia non ha duopo di smentita a chi consideri la intimità dei gabinetti francese ed italiano, ed alla somma cura che vicendevolmente impegnano per torre di mezzo ogni lieve incidente di suscettibilità.

Sembra deciso che il Macciò quanto prima sarà inviato in America, dove si richiede appunto la solerzia e l'attitudine, piuttosto uniche che rare, del reputato funzionario, per sostenere i diritti dei nostri connazionali, alquanto compromessi dagli ultimi dolorosi fatti.

Più volte vi tenni informati dei lavori della commissione che studia il grave tema dell'opportunità del monopolio dei tabacchi. Sono lieto di parteciparvi che essa si è palesata favorevolissima per la condotta diretta del governo. Il contratto con la Regia non sarebbe quindi rinnovato al 1 gennaio p. v., e neppure saranno stipulati degli appalti con società private.

E questo sarà un primo passo verso la libera produzione, e forse non è lontano il giorno che il governo riconoscerà più proficuo il sistema di una tassa sulla produzione, che non persistere ad essere un produttore, ed un cattivo produttore.

E per oggi tanto... punto, e daccapo... domani.

## La legge sullo scrutinio di lista

Ecco il testo della legge testè approvata dal Senato:

## Art. I.

Agli articoli 44, 45, 65, 69, 74, 75, 77, 80 della legge elettorale in data del 22 gennaio 1882, N. 593, serie 3, sono sostituiti i seguenti:

Art. 44. Il numero dei deputati per tutto il regno è di 508.

Art. 45. L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio di lista nei 125 collegi la cui circoscrizione è determinata nella tabella annessa alla presente legge e che fa parte integrante di essa.

Ciascun collegio elegge il numero dei deputati attribuitogli nella tabella medesima.

Il governo del re, udito il parere di una commissione parlamentare, con decreto reale da pubblicarsi non più tardi di un mese della promulgazione della presente legge, introdurrà nella circoscrizione elettorale stabilita nell'annessa tabella e dentro i confini di ciascuna provincia quelle correzioni che crederà indispensabili.

Non potrà essere alterato il numero dei collegi nelle provincie alle quali non sono assegnati più di sette deputati.

Il numero dei collegi a 5 deputati

non sarà minore di 33, nè maggiore di 38.

Non potranno essere istituiti nuovi collegi a 2 deputati.

La Commissione si comporrà di sei senatori e di sei deputati eletti dalle rispettive Camere, e sarà presieduta dal ministro dell'interno.

Art. 65. L'elettore chiamato recasi ad una delle tavole a ciò destinate e sulla scheda consegnatagli scrive:

a) quattro nomi nei collegi che devono eleggere quattro o cinque deputati.

b) tre nomi nei collegi che devono eleggere tre deputati.

c) due nomi nei collegi che devono eleggere due deputati.

A ciascun nome l'elettore può aggiungere la paternità, la professione il titolo onorifico e gentilizio, il grado accademico e l'indicazione di uffici sostenuti.

Qualunque altra indicazione è vietata.

Se l'elettore, per l'eccezione di cui all'art. 102, o per fisica indisposizione notoria, o regolarmente dimostrata all'ufficio, trovasi nell'impossibilità di scrivere la scheda, è ammesso a farla scrivere da un altro elettore, di sua confidenza: il segretario lo fa risultare sul verbale, indicandone il motivo.

## Art. 69. Sono nulle:

1. Le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere, ed ha scritto altre indicazioni oltre quelle di cui all'art. 65:

5. Quelle che non portano la firma ed il bollo di cui all'art. 65.

3. Quelle che portano o contengono segni che possano ritenersi destinati a far riconoscere il votante.

Si hanno come non scritti sulla scheda i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone alle quali è dato il voto, come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei deputati per i quali l'elettore ha facoltà di votare: in entrambi i casi la scheda resterà valida nelle altre parti.

Se nella scheda è segnato più volte il nome di uno stesso candidato, nel computo dei voti esso viene calcolato una volta sola.

Art. 74. Il presidente dell'ufficio della prima sezione, proclama in conformità delle deliberazioni dell'adunanza dei presidenti, eletti nel limite del numero dei deputati assegnati al collegio, coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purchè questo numero oltrepassi l'ottavo numero degli elettori iscritti.

Art. 75. Se tutti i deputati assegnati al collegio non sono stati eletti nella prima votazione, il presidente dell'ufficio della prima sezione proclama in conformità alle deliberazioni dell'adunanza dei presidenti, il numero dei candidati che ottennero maggiori voti in numero doppio dei deputati che rimangono da eleggere; e nel giorno a ciò stabilito dal regio decreto di convocazione, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i candidati stessi.

Anche in questa elezione di ballottaggio l'elettore scrive sulla propria scheda;

Quattro nomi nei collegi in cui restano da eleggere cinque deputati;

Negli altri collegi tanti nomi quanti

sono i deputati che rimangono da eleggere.

Art. 77. Nella seconda votazione gli uffici definitivi costituiti per la prima presiedono alle operazioni elettorali le quali devono compiersi colle stesse formalità prescritte negli articoli precedenti. Nella seconda votazione però l'appello degli elettori comincia alle dieci antimeridiane.

I suffragi non possono cadere che sopra i candidati fra i quali ha luogo ballottaggio.

Si hanno per eletti i candidati che raccolgono il maggior numero di voti validamente espressi.

Art. 80. Quando per qualsiasi causa resti vacante qualche seggio di deputato, il collegio deve essere convocato nel termine di un mese.

Dal giorno della pubblicazione del regio decreto di convocazione del collegio a quello stabilito per la elezione devono decorrere quindici giorni almeno.

Se per effetto di tali vacanze si abbiano nel collegio ad eleggere cinque deputati, l'elettore scrive quattro nomi sulla sua scheda: negli altri casi scrive tanti nomi quanti sono i deputati da eleggere.

## Art. 2.

Il governo del re è autorizzato a pubblicare in testo unico la legge elettorale 22 gennaio 1882, N. 493, serie 3, colle modificazioni introdotte dalla presente legge.

La tabella che deve contenere la ripartizione dei collegi non è pubblicata, perchè è stabilito nell'articolo 45 che essa deve subire le modificazioni che le arrecherà la Commissione parlamentare.

## La battaglia della vita

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

## DA MILANO

(Nostra corrispondenza particolare)

7 maggio.

Cose della Scala — Echi dell'Esposizione — Teatri.

L'appalto per il teatro della Scala è andato deserto; al 30 aprile ultimo giorno stabilito per l'accettazione delle offerte, non si presentò alla Segreteria del teatro anima vivente; il *Majno*, il *De Panis*, il *D'Ormeville*, il *Sonogno* che pareva avessero da assumere il teatro, magari senza dote, che dovevano fare i pugni per essere i primi a concorrere e a presentare colossali progetti, non si lasciarono punto vedere. — Per questo fatto abbastanza enorme, che cosa ne sarà per succedere, tutti l'ignorano; solo si sa che S. E. il Sindaco che siede sopra le cose della Scala e quantunque vecchio anche sulle ballerine, ha esclamato: Il teatro rimarrà chiuso; i denari li spenderemo in modo più utile; faremo un'opera filantropica; invece di dare la dote alla Scala, la daremo a quelle povere ragazze... e che almeno una volta, si sieda sopra per qualche cosa.

A parte gli scherzi, impresari della Scala da molto tempo furono senza intervalli i fratelli Corti, e in questo genere d'affari sono tutt'altro che corti; essi torneranno ad essere gli impresari; essi sanno che questa crisi non è altro che una farsa, rappresentata con lo stesso esito per loro, molte altre volte ancora; essi sanno che la Commissione teatrale li farà chiamare per pregarli e scongiurarli affinché si degnino di accettare nuovamente il gran mandato, perchè, poveri diavoli

facciano il sacrificio di sobbarcarsi a quel gran peso che è l'impresa della Scala.

E vedrete che non sbaglio; a trattative private, e con tutte quelle facilitazioni, quei compensi, e quei vantaggi voluti i Corti riavranno la impresa con tanta maestria abbandonata, e così potranno esclamare: *nos sumus*.

Rimasti in tal modo signori assoluti del campo, ritengo ridurranno gli spettacoli del nostro massimo teatro d'opera, eguali se non peggiori a quelli dei teatri secondari, al Dal Verme p. e.; una prova del mio asserto l'abbiamo avuta quest'anno, avendo cantato alla Scala due artisti, lasciate che lo dica, impossibili: La signora Teodorini e il tenore Devillier. La prima una nullità perfetta, il secondo un simpatico ed intelligente artista se vogliamo, ma non addatto a calcare simili scene. Con questo genere di artisti l'impresa spende la piccola bagatella di zero, ed intasca un ninnolo di 250,000 lire di dote. Il pubblico da una parte grida per la infamità degli spettacoli, dall'altra, l'impresa urla per gli incassi meschini, e intanto, i villini sul lago, e le palazzine in città passano come per incanto sotto i domini degli sgraziatissimi impresari.

Con questo scandalo che dura da sì lungo tempo sarebbe ora di finirlo; la Giunta, il Sindaco, tutte le commissioni e le sotto-commissioni si ritirino una buona volta da un terreno per loro non adatto, e lascino condurre a chi di ragione le cose in modo più conveniente e più lecito. Una impresa vincolata in tanti modi con tante esigenze e pretese, con tanti legami, non potrà mai essere accettata da alcuno; un povero impresario con tanti che vogliono farla da padroni, da consiglieri, da sopraccio, ci ha da impazzire un milione di volte; ecco perchè l'impresa della Scala non è possibile per ora che ai Corti perchè se Belinzaghi sa menar per il naso mezzo mondo, i Corti gli possono dar dei punti.

A giorni sarà sciolto il gran problema; intanto non si fanno scritte in tempo, e le celebrità se ne vanno per l'altro mondo, e così saremo al solito ritornello — solita impresa, soliti can... tanti, e solito malumore generale.

## Di chi la colpa?

Colpa di una camorra indecente, di impresari, di affaristi, e d'ignoranti.

Incredibile, ma vero. — Oggi si apre la vendita dei premi della lotteria dell'Esposizione Nazionale, rimasti giacenti per mancato ritiro da parte dei vincitori; la vendita sarà fatta al miglior offerente a pronti contanti. Gli oggetti sono innumerevoli, basti che vi dica che hanno occorso parecchie grandi sale per contenerli; c'è un arsenale di roba non escluso due carrozze e oggetti in brillanti di un valore considerevole.

Se i miei tre miseri biglietti che ho acquistato fossero stati meco meno ingrati, v'assicuro che oggi in quelle sale si conterebbero tre oggetti di meno; non so se voi tutti gentili lettori avrete la coscienza tranquilla quanto la mia; ad ogni evento cosa fatto capo ha, e rallegratevi perchè il ricavato di quella vendita è stato destinato ad opere di beneficenza.

La *Forza del Destino*, la popolarissima opera di Verdi non ha avuto il successo che generalmente si prevedeva; quantunque interpretata da artisti egregi, ha lasciato nel pubblico un certo disgusto che credo non varrà a dissiparlo altro che la messa in scena del *Barbiere* con la celebre Donadio. Ad eccezione del simpatico Vicentelli, gli altri artisti sono spostati alla lettera, e per qualcheuno

come per il baritone Barbieri, si può dire che canti in quest'opera a salti, a impeti; il pubblico, quello che non capisce, applaude freneticamente, e l'impresa intanto s'aggiusta le ossa per i forni colossali fatti con il Poltuto.

La nuova commedia di Sardou *Odetta* ebbe al Manzoni successo completo siamo già alla sesta rappresentazione e gli applausi sono tutte le sere gli stessi, sempre unanimi e fragorosi. L'interpretazione è discreta per tutta la compagnia, eccellente per parte dell'Emanuel, un vero e perfetto artista.

Al Fossati il Morolin ha presentato al pubblico di aver novità, ma neppure una ha incontrato il gusto del pubblico; questa sera per la prima volta. — Le metamorfosi di Bertoldo di Cameroni, e martedì il *Cantico dei Cantici*, ridotto in dialetto veneziano, con il consenso dell'illustre autore. Dubito della riuscita assai, anche perchè qui a Milano fu rappresentato tante e tante volte che la maggior parte del pubblico ricorda benissimo quei versi paradisiaci; e temo che il confronto sorgerà gigante a far naufragare l'impresa arida, se vogliamo, che si sono assunti e capo comico e artisti. Andrò, e vi riferirò in proposito, e intanto faccio augurii per una splendida riuscita.

Al teatro Pezzana, la compagnia d'opere Franceschini, vostra conoscenza, continua le sue recite con la *Donna Juanita*, e fra le novità promesse avremo la *Donna Juanita*, e poi la *Donna Juanita*.

Del resto non ci si può dar tutto il torto; quando la compagnia agisce con quel gioiello di operetta incassa tutte le sere indistintamente 1800 lire circa; quando rappresenta qualsiasi altro spartito, l'incasso diminuisce fino del 80 per cento.

Papus.

## CORRIERE VENETO

DA ESTE

7 maggio.

### CONFERENZE

Nella solita sala delle Conferenze, venerdì scorso, l'egregio nostro concittadino Alessandro Prosdocimi fece una buona lettura sopra l'importantissimo argomento della invenzione della stampa. Udendo quella lettura mi venne in mente la teoria aritmetica da Giuseppe Ferrari introdotta nella filosofia della storia. L'illustre filosofo pensava che l'uomo cambia ogni sette anni, la generazione ogni trent'anni, e che « attentamente esaminare le istorie, consultate tutte le memorie, et. et. si ottiene per risultato che ad ogni cinquecento anni il mondo è interamente rinnovato. »

Cinquecento anni avanti Cristo la lotta dei due mondi; quella divina epopea che si chiama *Maratona* e *Milziade*, *Salamina* e *Temistocle*; fulgidissimo splendore nelle arti, nella tragedia e nella filosofia — l'età di Pericle.

Appendice del *Bacchiglione* 81

LA

## BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Essi traversarono, senza parlare, le sale, nelle quali lo spirito festeggiava tanti dei suoi trionfi, dove i ciechi imparavano a leggere colle dita e si esercitavano in tante belle cose. Alfredo vi era molto conosciuto; egli vi aveva fatto i suoi studi, ed il suono della sua voce produceva un movimento di gioia in questa schiera d'infelici. Essi gli stendevano le braccia e gli venivano incontro e molte piccole fanciulline gli si stringevano attorno con una tale espressione, come se in quel momento avessero acquistato improvvisamente la vista.

« È tanto che non siete venuto da noi dicevano lamentandosi molte fra esse e gli accarezzavano le mani. — Noi vi abbiamo aspettato di giorno in giorno... ma sempre invano! — Me ne duole davvero — disse Alfredo — prendendo fra le sue mani quelle delle bambine. — Ma vedete, io ho tanto da fare coi miei ammalati, che non posso più venire così

Cinquecento anni dopo Cristo che contrappone il sacrificio all'appagamento dei sensi, l'eguaglianza alla schiavitù, lo spirito al corpo, il cielo alla terra.

Cinquecento anni dopo, la caduta dell'impero, lo sfatamento degli dei pagani, l'età dei barbari che è la vera età cristiana.

Cinquecento anni dopo — intorno al mille — la lotta del sacerdozio e dell'impero, il culto alla Vergine, l'età dei cavalieri, le crociate.

Cinquecento anni dopo, Costantinopoli presa dai turchi, i progressi della regalità in Francia, Inghilterra e Spagna, in Italia i principati sorgenti sulle rovine delle repubbliche, la rivoluzione economica, la riforma religiosa e la restaurazione cattolica, l'età gigante nelle arti, nelle lettere, nelle scienze: Galileo, Michelangelo, Ariosto e Macchiavello.

Questo nuovo mondo del 1500, ha un mezzo nuovo per affermare e rivelare sé stesso: la stampa; veicolo del pensiero, novello Anteo che lavora con mille braccia ai ferro.

L'egregio conferenziere fu compreso dalla importanza dell'argomento, e fece benissimo capire quali effetti doveva produrre nel campo intellettuale l'invenzione della stampa. Cominciò con un pensiero felicissimo, che mi piace di riferire per intero:

« Vorrei, signori, che nel centro più attivo ed intellettuale del mondo per opera dei più eccelsi ingegni dell'arte scultoria, col danaro di tutte le nazioni incivilita, sorgesse, splendido per idee, ricco d'oro e di marmi tale monumento che superasse quanto creò il genio e la potenza dell'antica Grecia e di Roma, e quanto idearono di originale e fantastico le più remote civiltà del lontano Oriente, e tenute nei celebri ipogei di Elefantina, nel tempio di Karnak, nelle piramidi di Gizek. — Vorrei che questo monumento, s'innalzasse in nome della riconoscenza del mondo intero, alla divina arte della stampa. »

Accennò al tramonto del feudalismo alla tendenza all'unità nel mondo politico — alla tendenza all'emancipazione del pensiero dal dogma nel mondo intellettuale; e come il cattolicesimo aspirasse a diventare cosmopolitico; mentre la scienza affermava sé stessa, e cominciava oramai l'antagonismo tra la fede e la ragione. Mostrò che la stampa fu lo strumento del quale abbisognava allora la società, per il suo morale perfezionamento. — Disse, con ottime ragioni, che la questione: « se la stampa sia stata inventata in Germania od in Italia » non ha che un'importanza assai relativa. Espone idee e cose giuste e vere; fu temperato ed insieme severo nel giudicare quell'istituto il quale, come dice il Minghetti, « laddove prima aveva studiato

spesso come per lo passato. Però da ora in poi non mi aspetterete più inutilmente; voglio stabilire un giorno fisso nella settimana destinato per voi. Siete contenti? »

« Sì! Sì! — gridarono lieti i poveri ciechi. »

« Ma guardate — disse Anna a bassa voce a Vittorio, mentre Alfredo si occupava coi ciechi — pare che egli sia una calamità. Dove egli si mostra tutti i cuori gli corrono incontro! »

« Ciò che lo incatena agli ammalati — rispose Vittorio — è l'infirmità di tutto il suo essere. Non ricordate il proverbio: I compagni di sventura hanno sempre simpatia fra di loro? Ed Alfredo è pure uno sventurato infermo! »

« L'infelice! — mormorò Anna commossa. »

« Sì, egli è degno d'essere commiserato, poichè con quella sua costituzione egli non andrà lontano; presto o tardi il suo fragile edificio cadrà sotto il peso del lavoro, ed egli allora rimarrà al mondo infermo ed impotente. Peccato che la nobile stirpe dei Salten debba estinguersi così miseramente! »

« Anna taceva, in aspetto sdegnoso. — Anna, diletta mia! siete in collera con me? »

« — rispose Anna con fervore. — So bene come sia facile cadere in

di capitanare il moto intellettuale e morale dei popoli, d'allora in poi, scorgendo in ogni novità un pericolo, in ogni riforma un peccato, osteggiò tutti i progressi, e finì col condannare tutti i portati della civiltà moderna e separare dalla comunione propria tutto ciò che v'ha di più vivace e di più ardito nella civil compagnia. »

Il signor Prosdocimi in due altre successive letture, svolgerà le altre parti del suo tema.

**Godoga di S. Urbano.** — In questo paese presso Conegliano nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì 29, 30 e 31 maggio avrà luogo nel consueto prato di Pianzano in prossimità della Stazione Ferroviaria l'antica e rinomata Fiera di San Urbano detta del Campardo.

**Perdonone.** — Si è parlato in questi giorni di due casi di carbonchio avvenuti nel Comune, in una stalla del conte C. I. pronti ed accurati provvedimenti presi bastarono ad arrestare il male; dei due casi denunciati, uno solo fu seguito da morte; ciò che proverebbe sufficientemente come non trattavasi di vero carbonchio.

**Schio.** — Ieri sera è qui avvenuta una imponente e spontanea dimostrazione; gli operai dei lanifici si sono rivolti alle autorità gridando volessero interessare governo e parlamento a difendere il lavoro nazionale e rifiutare o indugiare l'approvazione del trattato di commercio italo-francese.

Le autorità assicurarono che vi si presteranno volentieri. Dopo di che i dimostranti si sciolsero con ordine perfetto.

**Treviso.** — In termini sibillini si fanno nell'Adriatico allusioni a un delegato di pubblica sicurezza che pare non abbia un giusto criterio della sua posizione.

**Vena d'Oro.** — Il dott. Vincenzo Tecchio medico direttore della Vena d'oro ha pubblicato le note statistiche d'idroterapia che si riferiscono all'esercizio 1881 di quel rinomatissimo stabilimento.

Nel 1881 fino dai primi marzo si presentò un signore per la cura e la stagione si prolungò fino circa alla metà di ottobre, 145 furono gli accessi, ma di questi 103 erano bagnanti, e cioè 80 uomini e 23 donne; provenienti dalle provincie venete, da altre provincie italiane, anche lontane, dalla Dalmazia, da Trieste, da Trento. Pochi furono gli insuccessi delle cure poichè solo cinque uomini non guarirono per l'efficacia delle stesse e 4 uomini e 3 donne non guarirono perchè abbandonarono precocemente la cura.

Degli altri 92 curati, 62 guarirono completamente e 30 migliorarono.

**Venezia.** — Gli affreschi antichi rinvenuti in Chiesa di S. Samuele furono della Commissione conservatrice dei Monumenti ritenuti del Mantegna o della sua scuola e quindi meritevoli d'essere conservati.

**Vittorio.** — L'esposizione bovina riuscì meschinissima per mancanza di espositori.

questo difetto, perchè anch'io mi sono spesso fatta beffe del mio debole compagno d'infanzia e gli feci sentire la mia superiorità. Ma non voglio scorgere in voi i falli che io commisi. Io avrò dei difetti fin che vivrò perchè in fin dei conti sono un essere imperfetto... voi però non ne dovette avere nessuno... nessuno!

« E perchè no, Anna? — chiese Vittorio — perchè essere così severa soltanto con me? Non sono io un comune mortale? »

« No che non lo siete — disse Anna calma nella sua sincerità. — Voi siete molto diverso da tutti coloro che conosco, epperò esigo da voi anche di più che da tutti gli altri! »

Vittorio le prese le mani.

« Anna, fanciulla ammirabile! tu puoi fare di me ciò che vuoi, il mio cuore sta in tue mani... egli si scosse e tacque. Alfredo si era avvicinato. Anna aveva arrossito: un piacere mai provato, ed in pari tempo un inesplicabile dolore le passò il cuore. Essa credeva di svenire. »

« Andiamo a casa — disse Alfredo — poichè mi sembra che le cose che volevo mostrarvi non abbiano molto interesse per voi. »

« Anna temeva che Alfredo potesse indovinare ciò che avveniva nel suo cuore ed essa cercava a qualunque costo un pretesto per non tornare a casa insieme agli altri: finalmente disse:

## CRONACA

**Società del Reduci.** — Si annuncia la morte ieri avvenuta del socio Antonio Bentani, già caporale dei pompieri municipali.

S'invitano i soci a prender parte ai funerali del defunto che avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 4 pomeridiane partendo dall'Ospitale dei Fate Bene Fratelli.

**Orfanotrofo Vittorio Emanuele.** — Volgono ormai quattro anni dacchè il Comune Consiglio ad unanimità di voti decretava l'istituzione di un Orfanotrofo Maschile. La città nostra accolse quella deliberazione con tutto il favore, considerato che per essa sarebbe stato provveduto a circa cento ragazzi i quali ora sono abbandonati, mal educati e mal nutriti.

Noi abbiamo accennato parecchie volte in questo nostro giornale che oltre 40 vedove, cariche di molti figli aspirano a collocarne uno in qualche istituto, ma finora non ebbero che vane speranze. È vero bensì che la Congregazione di Carità, a seconda dei mezzi che può disporre, ne sussidia presso private famiglie circa 80, ma ognuno sa che sussidio (in media di 8, o 10 lire mensili) non è mantenimento, e quindi taluni di quegli infelici lottano non di rado cogli stimoli della fame e si vedono trascurati nella loro educazione. In proposito noi potremmo citare fatti assai dolorosi che contristerebbero il cuore dei nostri lettori. Fu in appoggio di questi fatti che noi fin dal 17 agosto 1880 nel *Bacchiglione* scrivevamo:

« Un orfanotrofo ben condotto e diretto da persone che conoscano almeno i primi elementi della Pedagogia, che sappiano, cioè educare la mente ed il cuore senza tanti terrorismi (effetto d'ignoranza) potrà condurre la città nostra alla desiderata chiusura dell'istituto Discoli e ad una indubitata diminuzione nelle nostre prigioni. »

Molte altre cose potremmo dire in argomento a suffragare quanto già avemmo a scrivere.

Ma non è questa la circostanza di occuparcene lungamente: a noi soltanto adesso preme far rilevare che dal giorno in cui fu stabilita la benefica fondazione dell'Orfanotrofo maschile passarono ben quattro anni e mesi, che in oggi mentre tanto si pensa alle feste ed agli spettacoli per la erezione del monumento a Re Vittorio Emanuele sotto la Loggia in Piazza Unità d'Italia non si pensa al monumento principale quale sarebbe l'apertura dell'Orfanotrofo maschile che deve perennemente portare il nome di quel Re. Più che danari in feste occorre spendere per dare assetto definitivo a un istituto, reclamato da

« Vorrei farvi una proposta. Dobbiamo fare oggi la scommessa della quale parliamo ultimamente, cioè che io impiego per acqua lo stesso tempo di voi colla vostra vettura. Volete farmi questo piacere? »

Ne nacque una viva discussione pro e contro. Alfredo predicava un temporale. Vittorio non voleva lasciar andare sola in mezzo al lago la fanciulla. Anna però insisteva nella sua proposta; e, siccome la distanza non oltrepassava i quindici minuti e che Anna aveva molto sostenuta coi remi questa prova, i due cugini acconsentirono.

Essi accompagnarono Anna fino alla riva. Quivi giunta essa montò in un piccolo schifo e si staccò da terra nello stesso momento in cui i giovani e Lilly partivano colla vettura.

Ma avevano appena lasciata dietro di sé la città che il cielo si oscurò e che quel colpo di vento il quale aveva disturbato il sig. Pollender fece svolazzare la criniera dei cavalli.

« Ora ci siamo — sclamò Alfredo. — Ma se lo avevo detto che avremmo avuto un temporale! »

« Che fare ora? — chiese spaventato Vittorio. — Dobbiamo tornare indietro e tentare di richiamare Anna? »

« A che gioverebbe? — disse Alfredo. — Ormai abbiamo fatto il quarto della strada, e, prima che raggiungiamo il luogo dal quale è par-

tanti bisogni, e che riuscirà un vero beneficio pel paese.

Perchè nella prima domenica di giugno non si vorrà in qualche modo assicurare e provare solennemente la istituzione dell'Orfanotrofo?

**Onoranze a Carlo Darwin.** — Mentre per 21 corr. si attende la commemorazione solenne che di Carlo Darwin avrà a fare nell'Aula Magna della nostra Università il prof. Giovanni Canestrini com'era nei voti dei nostri studenti e come venne concesso ormai dal Consiglio accademico della stessa Università, notiamo come nella *Nuova Antologia* lo stesso prof. Canestrini abbia pubblicato sul grande naturalista inglese alcune brillanti pagine.

Vi accenniamo anche perchè questo è un pegno sicuro della importanza che sta per assumere la commemorazione che nella nostra Università sarà tenuta dall'egregio professore.

**Casino dei Negozianti.** — I soci sono invitati ad una radunanza per mercoledì prossimo per deliberare in seduta di seconda convocazione sovra gli oggetti nei quali erano già convocati pel 30 aprile p. p.

Le deliberazioni saranno valide qualunque possa essere il numero dei presenti.

**Conferenza.** — Ci si riferisce e riportiamo col massimo piacere come a giorni verrà in Padova il signor Ernesto Nathan, segretario della Federazione Britannica il cui scopo è di migliorare i costumi combattendo innanzi tutto quei regolamenti che in nome dell'igiene sostengono la massima delle immoralità col vizio patentato e il lenocinio legale.

Esso terrebbe fra noi una conferenza. Speriamo veder confermata la bella notizia sicuri che quella conferenza produrrà anche fra noi benefici risultati.

**In guardia.** — Poniamo in guardia contro un mariuolo, il quale fingendosi commesso di negozio, od altro a seconda delle circostanze fa un viaggio di piacere per le varie città presentandosi a questa o quella famiglia e con qualche pretesto levandoli denari. Simili truffe ne commise a Padova ed a Treviso. Dunque in guardia!

**Ospite ladro.** — Uno sconosciuto giungendo l'altro giorno a Padova prendeva alloggio all'albergo del Gambero.

Però quando la mattina susseguente incominciò ad albeggiare se ne andò per fatti suoi alla chetichella.

Visto che egli più non compariva andarono nella sua stanza sospettando gli fosse toccato qualche accidente. Però non solo non trovarono il forestiero, ma videro che con esso se ne erano andate le lenzuola ed altra roba pel valore di circa trenta lire.

tita, essa sarà già alla metà e noi non potremmo raggiungerla.

« Chissà che essa non abbia tanto giudizio da tornare indietro, ed in tale caso sarebbe meglio farle trovare la carrozza! — osservò Vittorio. »

« Se torna addietro, essa può prendersi un fiacre a Zurigo e seguirci; fino a qui nulla ci sarebbe di male. Ma io conosco Anna e vi so dire che essa non tornerà indietro perchè nulla le fa timore e il pericolo non farà che eccitarla maggiormente a compiere la scommessa. E se il temporale scoppiasse prima che essa giungesse a terra, noi potremmo giovarle andandole incontro con un barchetto. »

« Hai ragione — disse Vittorio — noi dobbiamo cercare di giungere prima di lei ed andarle incontro. Frusta, cocchiere! »

Un nuovo colpo di vento strappò il grande cappello rotondo dalla testa di Lilly.

« Il mio cappello! il mio cappello! — gridava essa, ed i suoi capelli bianchi svolazzarono, sciolti, in mezzo al temporale, che in meno di un istante si era trasformato in un vero uragano. La polvere della strada si alzava in dense nubi ed avvolgeva tutto. I cavalli divoravano la via. »

« E frattanto Anna è in mezzo al lago! — gridava Vittorio. »

(Continua.)

## La Coscienza Pubblica.

È uscito il n. 5 di quest'ottimo periodico mensile, che si è prefisso il nobile apostolato di combattere i famigerati regolamenti d'igiene.

L'abbonamento annuo è di lire 3; per dieci lire si è soci dell'associazione, e vi si ha diritto gratis. Si pubblica in Roma, Via S. Sebastiano.

Importantissimo è l'attuale numero. Contiene una bellissima lettera di Giordana Saffi, e un importantissimo cenno critico sopra un lavoro di Emilio De Laveleye sul lenocinio legale.

Da questo numero siamo lieti di rilevare come si faccia sempre più strada nel pubblico il principio sostenuto dalla federazione la quale perciò trova continue nuove adesioni.

**Una al di.** — Sa, — diceva uno scrittore a una signora di spirito, — ho stampato quel mio lavoro sul Leopardi.

— E l'ha pubblicato?

— Oh bella! Lei pone differenza tra stampare e pubblicare?

— Sicuro! Se lei, per esempio, mi stampasse un bacio sulle labbra, non vorrei certo che lo pubblicasse.

## Bollettino dello Stato Civile del 6.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Braggion Antonio fu Valente, maestro privato, celibe, con Penella Giovanna Oliva fu Bortolo, cameriera, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** — Dominici Petrini Cecilia Luigia fu Lorenzo, d'anni 84 mesi 11, civile, vedova di Padova. — Bortolotto Giovanni fu Giuseppe, di anni 54 coniugato, villico, di Cartura.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Baccarini ha acconsentito che si iscriva nella terza categoria la succursale dei Giovi per le valli Stura ed Orba.

Il ministero dell'interno ha deciso di aprire gli incanti per la costruzione del carcere cellulare a Piancenza. La spesa sarebbe di mezzo milione.

### Reclutamento

La commissione per la legge sul reclutamento decise di ritenere immeritevoli di considerazione alcune petizioni intese ad ottenere che la legge stessa abbia effetto retroattivo.

Ha inoltre deciso di accordarsi col ministero circa l'opportunità che si stabilisca per legge la classe di leva in congedo illimitato da richiamarsi per la istruzione.

### L'affare Sbarbaro

La facoltà legale dell'Università di Parma inviò al ministero una deliberazione lungamente motivata, nella quale si raccomandava al ministro di trovar modo che lo Sbarbaro, privo di senso morale (così dice la deliberazione) non rimetta più piede nell'Università di Parma.

La deliberazione fu presa all'unanimità, e porta le firme di Cattanei, preside — Cipelli — Arduini — Reudenti — Mora e Laghi.

### Notizie estere

Un lungo articolo del *Tageblatt* esorta l'Italia a seguire per il proprio interesse il principe Bismarck nella questione d'Egitto.

### Gladstone

I giornali conservatori predicano che Gladstone fra un mese si dimetterà. Alcuni liberali si separeranno da lui, gli irlandesi però lo sosterranno. È indubitato che la mozione Hicksbeak (chiedente al governo di sottoporre al Parlamento la sua politica in Irlanda) sarà sventata.

Gladstone lascierebbe sperare all'Irlanda che le si concederà un'autonomia parziale.

## PARLAMENTO

### CAMERA

#### Seduta del 8 aprile

Si apre la seduta alle 15.

Riprendesi la discussione generale sul trattato di commercio colla Francia.

**Luzzati** si difende da accuse mossegli da Marescotti sul fatto che l'erario perde dieci milioni per la relazione ritardata sul dazio degli zuccheri.

**Sperino** e **Calciati** parlano per dichiarazioni personali, il primo insistendo nella sua proposta di respingere il trattato.

**Magliani**, dissente dall'opinione di alcuni riguardo alla coincidenza del trattato coll'abolizione del corso forzoso, ritenendo che facilitare la nostra esportazione sui mercati stranieri sia uno dei migliori mezzi per l'abolizione del corso forzoso. Dice che il trattato assicura alla nostra esportazione un dazio raggugliato all'uno e mezzo per cento, e il risparmio ai nostri esportatori in Francia di dieci milioni, mentre i francesi non risparmiano per le merci importate in Italia che settecento e ottantadue mila lire. Riparla della tariffa generale.

Soggiunge che il governo ha bensì il dovere di difendere l'industria nazionale ma con temperanza; cioè con la protezione doganale e con la legislazione interna tributaria, liberale. Quanto alle tasse di entropòt, converrà aspettare per istituire il risultato dell'inchiesta sulla marina mercantile.

**Randaccio** svolge il 1 e il 3 ordine del giorno della Commissione, il primo tendente a negoziare per rimuovere il danno che viene al nostro commercio e alla navigazione dalla sopratassa imposta da altri governi sulle merci importate da bastimenti, che provengono da luoghi diversi da quelli dell'origine delle stesse merci, e d'invitare il governo a presentare la legge per adottare lo stesso sistema fra noi, qualora i negoziati fallissero: il 3 col quale s'invita il governo a non concedere la facoltà di navigazione e commercio di scalo e cabottaggio se non a condizione di perfetta reciprocità, o in difetto della piena reciprocità, mediante opportuni e sufficienti compensi.

**Antonibon** svolge un ordine del giorno, diretto a fare che il ministro d'agricoltura riapra i negoziati colla Francia, perchè sia modificata la tariffa d'introduzione delle ceramiche.

**Guala** svolge il suo ordine del giorno: « La Camera, considerando che il trattato non lede gli interessi dell'industria e dell'agricoltura paesana, passa alla discussione degli articoli. »

**Lioy Giuseppe** svolge il suo: « La Camera, considerando che il trattato colla Francia non lede gli interessi dell'Italia, passa alla discussione degli articoli. »

**De Zerbi**, ritenendo dannoso il trattato ma non istimando opportuno di restringerlo, desidera ne sia almeno abbreviata la durata.

**Berti**, ministro, rettifica alcune asserzioni degli oratori, e mostra i vantaggi che derivano dal presente trattato a molti nostri industriali. Levasi la seduta alle 7.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

È insussistente la notizia data da qualche periodico che la Giunta generale del bilancio abbia deliberato di sopprimere le spese straordinarie per la fabbricazione dei fucili e per le fortificazioni di Roma.

### Repressioni

Le autorità di pubblica sicurezza, col solito pretesto di ragioni di alto ordine pubblico, inibirono l'assemblea generale della consociazione romagnola, nelle ville, presso San Pietro in Vincoli.

Scopo dell'adunanza era quello di discutere le proposte della commissione della società affratellante per il prossimo Congresso di Genova.

La romagna, a quanto pare, è sotto la legge stataria.

### Le casse di Risparmio

La Commissione che dagli uffici della Camera aveva ricevuto incarico di esaminare il progetto dell'on. Berti pel riordinamento delle Casse di risparmio, ha respinto le proposte del Governo e ha approvato un contro progetto.

L'on. Mantellini sarà nominato relatore.

### Esposizione a Messina

Dal 12 agosto al 20 settembre del corrente anno, avranno luogo in Messina un Concorso agrario ed una Esposizione artistico-industriale-didattica per la Sicilia e per le provincie Catabresi.

Per la Divisione delle macchine e strumenti agrarii, e poi concimi artificiali potranno concorrere i produttori di tutta l'Italia.

### Notizie estere

Si parla molto sfavorevolmente di un progetto di legge presentato dal Legrand intorno all'espulsione degli stranieri dal territorio della Repubblica francese.

Il giorno dello Statuto sarà quest'anno celebrato con una grande solennità dagli italiani di Cincinnati in America. Fu eletta una Commissione per preparare la patriottica festa.

### Il giuramento giudiziario

I clericali si preparano a combattere il progetto di legge proposto da Jullien sull'abolizione del giuramento giudiziario.

### Il tunnel sotto la Manica

L'agitazione contro questo progetto si accentua sempre più in Inghilterra. Il *Nineteenth century* pubblicò una nuova lista di alti personaggi politici militari, civili ed ecclesiastici, che protestano contro l'esecuzione di questo lavoro.

Si teme che l'ostinata opposizione, l'esagerato amore alla tradizione, e l'esagerata temenza di pericoli vani, non trionfino sulle molte ragioni che pur consigliano l'esperimento del progetto.

### UN PO' DI TUTTO

**Un prete ridotto in pezzi.** — Il sacerdote Stefano Foresta fu trovato in pezzi a colpi di scure in un suo fondo presso Pianopoli. Il vero movente dell'assassinio si ignora. Dall'autorità giudiziaria si è però proceduto all'arresto di un nipote dell'ucciso e di un contadino i quali alle interrogazioni del pretore su alcune macchie di sangue, risposero che avevano ucciso un uccelletto.

Il Foresta non fu certo un uomo comune, che anzi, benemerito della patria, aveva votato la sua vita per l'indipendenza italiana.

Nella rivoluzione del 1848 egli fu uno de' capi, e nel campo delle Grazie mostrò prode e coraggiosissimo patriota. Nel 1860 fece la campagna con Garibaldi, e si distinse pure a Capua ed a Caserta sotto il comando del generale Stocco.

### TELEGRAMMI

#### (Agenzia Stefani)

**LONDRA, 8.** — L'Attorney general Yohanson si recò a Dublino.

I principali membri dell'ultimo gabinetto Tory riuniti presso lord Northcote decisero di esprimere simpatia al governo e di sostenerlo con tutte le loro forze per ottenere la cessazione del regime dell'assassinio in Irlanda pel caso il governo volesse adottare questa politica.

Prima della riunione Northcote ebbe un colloquio con Gladstone.

Un meeting avrà luogo domani di tutto il partito conservatore a Balaclub per udire i capi a svolgere le loro vedute. Credesi che il governo d'accordo coi conservatori proporrà al Parlamento i provvedimenti per ristabilire l'ordine in Irlanda.

Viene smentito che Spencer abbia dimettersi.

**DUBLINO, 8.** — Un manifesto della Landleague firmato da Parnell, Dillon, Dawitt agli irlandesi dice: « alla vigilia di avvenire felice un destino funesto colpi le nostre speranze con un colpo disastroso. La Lega vuole testimoniare la profonda simpatia del popolo Irlandese in tale calamità verso coloro i quali decisero di adottare una politica di conciliazione. La Lega spera che tutti gli irlandesi mostreranno orrore per tali atrocità. Il nome dell'Irlanda ospitale fu macchiato con un atto di viltà. La macchia durerà finchè gli assassini saranno consegnati alla giustizia. »

**NAPOLI, 8.** — Il principe Ito viene in missione straordinaria in Europa per studiare i parecchi rami dell'amministrazione; egli non è il nuovo ministro del Giappone a Roma; il nuovo ministro è il principe Assano che non tarderà a giungere.

**RUSSE, 8.** — Il trasporto al cimitero della salma della madre di Farini è riuscito imponente. Alle 9.15 a. è arrivata la commissione parlamentare, ricevuta da Baccarini e dalle autorità. La salma della madre di Farini fu trasportata al cimitero. Corteo imponente, coll'intervento delle autorità e di tutte le società. Sul carro erano 30 corone. Chiesa parata a tutto solenne la messa funebre. Parlò Solidati a nome della Camera e disse: A questa tomba le donne italiane apprenderanno le virtù del patriottismo. Baccarini a nome del governo ricordò la vita della estinta, angelo del sacrificio e della famiglia cui toccò il trionfo della tomba. Parlarono i rappresentanti di Modena, Ravenna e Faenza, della stampa, il rappresentante di Russi, che ringraziando disse la città essere onorata di custodirne le ossa. Edifici imbandierati a lutto; scuole e negozi chiusi.

**LONDRA, 8.** — Gli irlandesi cattolici uscendo dalle chiese di Londra, si riunirono onde esprimere orrore per l'avvenuto assassinio. Un grande meeting di irlandesi si terrà allo stesso scopo ad Hyde Park.

Hartington recasi domani a Dublino. I funerali delle vittime avranno luogo mercoledì.

È smentito che Spencer si dimetterà.

**LONDRA, 8.** — Un articolo del *Times* sulla situazione in Irlanda non crede che Parnell possa acquietare la burrasca da lui suscitata a scopo dell'agitazione irlandese, e di stabilire un governo indipendente, implacabilmente ostile all'Inghilterra e protetto dagli Stati Uniti d'America.

**LONDRA, 8.** — Oggi le Camere leveranno la seduta dopo la notificazione dell'assassinio. Lo *Standard* crede che a successore di Cavendish si proporrà Chamberlain. Forster avrebbe offerto i suoi servizi al governo, se saranno necessari. Finora nessun arresto.

**LONDRA, 8.** — Tutti i giornali esprimono vivissimo sdegno, e dicono che il governo deve lasciare in disparte tutte le questioni e dedicarsi ad estirpare il male minacciante, non soltanto l'Irlanda, ma l'Inghilterra e la Società.

**CAIRO, 8.** — Il ministro degli esteri informò parecchi consoli che il ministero si sforzerà ad impedire delle complicazioni. Soggiunge che l'intervento turco si respingerà colla forza. Parlasi di crisi ministeriale.

**NEW YORK, 8.** — Molte succursali della Landleague approvarono mozioni biasimanti energicamente l'assassinio. Un proclama di Mooney della Landleague d'America dice esecrabile l'assassinio, biasimato da tutti, e supplica i fratelli d'Irlanda a consegnare gli assassini alla giustizia. Mooney telegrafò a Gladstone in questo senso.

**PIETROBURGO, 8.** — Giers è gravemente ammalato per flussione di petto.

**CAIRO, 8.** — La disfatta del falso profeta è dubbia. Il governo telegrafò e domandò particolari.

**COSTANTINOPOLI, 8.** — Un'Irude imperiale autorizza la Porta a firmare una convenzione regolante l'indennità turco-russa in seguito a un compromesso nella questione del controllo russo. Novikoff partirà per Pietroburgo nella prossima settimana, appena firmata la convenzione.

**BASTIA, 8.** — Bonelli, Gandin, Staffe, conservatori furono eletti sindaco e aggiunti. Iersera il sindaco e gli aggiunti quasi rimasero vittime per l'esplosione di una torpedine nella principale strada della città. Nessuno fu colpito; i danni materiali sono considerevoli, gli autori sconosciuti.

**CAIRO, 8.** — Il falso profeta, capo degli insorti del Sudan, fu ucciso e la sua banda dispersa dalle truppe egiziane.

Il ministro degli esteri dichiarò ai consoli che il gabinetto non è intenzionato di dimettersi.

**PARIGI, 8.** — La Camera approvò in prima lettura con 334 voti contro 124 il progetto che ristabilisce il divorzio.

**LONDRA, 8.** — La *Morning Post*, l'*Advertiser*, lo *Standard* rendono la Landleague responsabile dell'assassinio di Cavendish. Lo *Standard* crede che Gladstone non possa restare al ministero.

Nessuna traccia degli assassini. **LONDRA, 8.** — Una domanda fu indirizzata a Lord Mayer per convocare un meeting, onde redgere una petizione, pregante la regina di sciog-

liere il parlamento, e permettere al popolo di eleggerne un nuovo capace di prendere misure più efficaci contro il regime dell'assassinio in Irlanda, che il governo attuale è impotente a reprimere.

Dispacci particolari dicono che un giovinetto fu solo testimone dell'assassinio.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Municipio di Brescia GRANDE Lotteria Nazionale

### DI BENEFICENZA

Approvata con R. D. 14 febb. 1882

TRE ESTRAZIONI due preliminari — una principale, ciascuna con premi speciali.

Numero 1723 Premi

Primo Premio L. 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'effettivo valore.

Prezzo di cadaun biglietto L. UNA

La lotteria è composta di 750,000 biglietti divisi in 750 serie di mille numeri cadauna.

Chi acquista tre biglietti — uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutti e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le Estrazioni non si faranno col sistema tenuto nella Lotteria di Milano, ma si farà invece estrazione di una Serie e di un Numero per ogni singolo premio.

Per convincersi degli speciali vantaggi della Lotteria leggesi il programma che si distribuisce gratis. In Brescia presso gli Uffici Municipali. In Milano presso Fran. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4. In Padova presso A. Basevi cambio valute. 2721

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

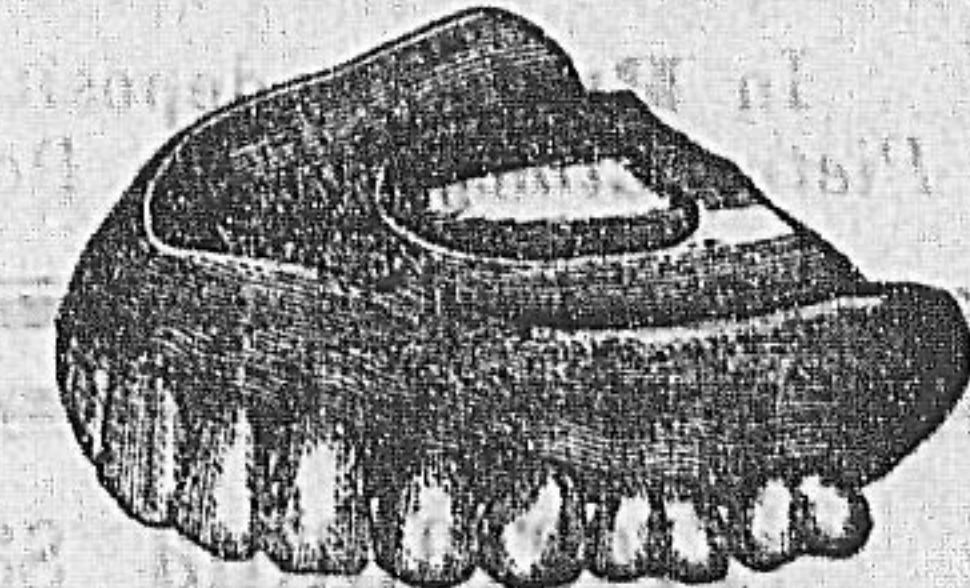
Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . „ 5 —  
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.  
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

## G. D. STERNFELD Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadina che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimerdiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

## Premiato Estratto Tamarindo Zanini MILANO (Vedi avviso in Quarta Pagina)

## LA TIPOGRAFIA ESQUISCE VIGLIETTI DA VISTA L. 1 50 AL CENTO

## SI REGALANO 1000 LIRE

« chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevole e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longga, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardi nieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2542

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 maggio per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra partira il Vapore

## L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Balicstrero, agente, via Mercanti, 2. 2676

## MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi  
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita  
in ogni città d'Italia con Esportazione

## Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710



## Antica Fonte PEJO



Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto via Pozzetto, 23, C. e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

## SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, nè c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa. Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa consterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

## PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

DI ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST  
Fondata nel 1858 — Autorizz. in Italia con RR. Decreti

Cauzione depositata presso il Governo Italiano in Rendita dello Stato L. 350,000  
Capitali di Garanzia Fr. 35,859,987,90

La compagnia assicura anche in Italia, a datare dal 1° aprile contro i  
DANNI DELLA GRANDINE

Per informazioni dirigersi all'Ispettorato Generale per l'Italia in: Firenze, via del Corso, N. 2, e presso il Sig. Sabato di S. Levi in Padova. 2690

## FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## DIRITTI E DOVERI DEL COMMERCIANTE

SECONDO LA LEGGE

Spiegati e ragionati dall'avv. C. PONCINI.

Un grosso vol. di 550 p. in 8, grande: . 5,00 — Vi sono pure definite tutte le questioni relative alle cambiali.

## DEL FALLIMENTO

CONSIDERAZIONI DELL'AVV. C. PONCINI

PREZZO L. 1,00

Acquistando ambedue i volumi, il prezzo sarebbe di L. 5,50.  
Richieste: all'Amministrazione del Bollettino delle Assicurazioni — Torino, Vie Private, N. 1 piano nobile. 2704

## LINIMENTO GALBIATI

contro l'Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleunite

Premiato con più Medaglie da Istituti Scientifici Nazionali ed Esteri.

22 anni di successo, come lo comprovano le migliaia di certificati di guariti, nonché quelli di molti distinti Medici, i quali furono esposti all'Espos. Naz. di Milano 1881, e che si possono da chiunque ispezionare dalle ore 12 alle 2 pom., presso lo stesso inventore, Via S. Maria Porta, N. 3, Milano, il quale, potrà dare tutti gli schiarimenti del caso.

L'inventore garantisce la guarigione delle suddette affezioni, purchè impieghino il suo vero Linimento e non quello che la disonesta speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.

Deposito in Milano Farmacia Azimonti ora Castrolì, Via Cordusio, 23 — Farmacia Ravizza, angolo Armoreri e nelle principali farmacie del Regno. 2658